

Virginia Lori

**ROMA** Controllori di volo, Tir lumaca e musei statali. In tema di scioperi, quello del fine settimana appena concluso è stato soltanto un antipasto di quanto si prospetta nell'immediato futuro, a partire proprio dall'odierna giornata con le prevedibili complicazioni nel traffico aereo a causa dello sciopero proclamato dall'Enav.

Sullo sfondo c'è anche il possibile fermo nazionale dei Tir annunciato da Fita-Cna, la stessa sigla sindacale che ha avviato sabato la protesta dei Tir lumaca sull'autostrada Firenze Bologna, ed è intenzionata a proporla ogni sabato, a partire da sabato prossimo, sulle strade di Umbria e Marche, fintanto che non si concluderà positivamente la vertenza relativa al bonus fiscale e il governo darà seguito alle misure a favore del trasporto su gomma disposte nel protocollo d'intesa siglato il 16 novembre dello scorso anno.

Intanto, molti musei statali, soprattutto a Roma, Firenze e Milano, sono rimasti chiusi ieri per uno sciopero proclamato dal coordinamento nazionale precari per sollecitare la definitiva sistemazione di questi lavoratori dei beni culturali che rischiano il licenziamento a fine anno.

Secondo quanto indicato in un comunicato del portavoce del coordinamento, a Roma sono rimasti chiusi diversi siti archeologici, tra cui il Foro Romano, la Galleria Borghese, Villa D'Este, Villa Adriana, Castel S. Angelo, Villa Giulia (quest'ultima al 50 per cento) e l'area archeologica di Ostia Antica. A Firenze tutti i musei statali (compresi gli Uffizi, l'Accademia e la galleria Palatina) e tutte le biblioteche, mentre a Milano, tra gli altri, il Cenacolo Vinciano e la Pinacoteca di Brera.

Quanto alla settimana appena iniziata, si preannuncia un calvario per chi è intenzionato a volare. La prima agitazione in programma è il citato fermo dei controllori di volo. L'Enav ha confermato lo sciopero di quattro ore (dalle 13,30 alle 17,30) dei responsabili del traffico aereo del centro di controllo d'area di Roma aderenti a Uil, Licta, Anpcat e Cila-Av. Inevitabili i disagi per gli odierni frequentatori degli aeroporti. Ma non è finita qui.

Alitalia ha già annunciato che cancellerà e modificherà i voli nella fascia dello sciopero. E facendo di conto si può prevedere che alla fine rimarranno a terra circa quattordicimila passeggeri. L'Enav ha comun-



Passeggeri in attesa di partire bloccati dagli scioperi

**Il calendario degli scioperi**

		<b>Aerei</b>	Personale Enav Crav Roma	<b>4 ore</b> (13,30/17,30)
		<b>Trasp. Pubb.</b>	Personale trasporto	<b>4 ore</b> (varie modalità)
		<b>Treni</b>	Personale gruppo FS ferroviario e marittimo	<b>24 ore</b> (dalle 21 del 18/5 alle 21 del 19/5)
		<b>Aerei</b>	Personale Enac	<b>4 ore</b> (10,00/14,00)
		<b>Aerei</b>	Personale Enav	<b>4 ore</b> (12,00/16,00)

ANSA-CENTIMETRI

# Una settimana calda per gli scioperi

*Aerei, treni, trasporti pubblici. Da oggi a sabato il calendario delle agitazioni*

que fatto presente che «saranno garantite le prestazioni indispensabili secondo normativa vigente». Dal canto suo, la compagnia di bandiera ha invitato i propri passeggeri a contattare il centro prenotazioni (numero telefonico 06-8488-65641.2.3 da tutta Italia e 06-65641.2.3 da Roma) per maggiori e più dettagliate informazioni riguardo l'annunciata agitazione dei controllori di volo.

Venerdì 17 maggio sarà invece un giorno caldo per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, i cui aderenti incroceranno le braccia per 4 ore, con modalità diverse in ambito territoriale, la protesta è stata indetta da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-transporti a sostegno del rinnovo del secondo biennio economico del contratto.

In Lombardia si prevedono disagi soprattutto a causa dell'agitazio-

ne del personale delle Ferrovie Nord Milano addetto alla circolazione dei treni che si asterrà dal lavoro dalle 9 alle 13. Per i dipendenti al lavoro sugli autobus delle Ferrovie Nord Milano Autoservizi la protesta si articolerà invece dalle 9 alle 12,30. Infine, impiegati e operai delle Ferrovie Nord sciopereranno le ultime due ore pomeridiane della giornata lavorativa.

Anche la giornata successiva, sabato 18 maggio, non si annuncia affatto tranquilla per coloro che prevedono di spostarsi su rotaia. In programma c'è uno stop di 24 ore dei ferrovieri aderenti all'Orsa. Lo sciopero comincerà alle 21 per poi concludersi alla stessa ora del giorno dopo. Alla base della protesta, l'andamento della trattativa per il contratto di settore delle attività ferroviarie. Da notare che a partire dalle 17,59 di domenica, sarà garantito

il transito di 42 treni secondo quanto prevede la normativa sugli scioperi nei servizi pubblici. Fin qui il calendario delle agitazioni relative alla settimana in corso. Ma basta spostare lo sguardo leggermente più in là per individuare due date che dovrebbero coincidere con significativi disagi ancora una volta nel settore del trasporto aereo.

Venerdì 24 maggio, infatti, è previsto uno stop di 4 ore, dalle 10,00 alle 14,00, dei dipendenti Enac, Ente nazionale dell'aviazione civile. All'inizio del prossimo mese, martedì 4 giugno, si fermerà invece per uno sciopero a livello nazionale di 4 ore (12,00-16,00) il personale dell'Enav, la citata società di assistenza al volo. Agitazioni che se confermate potrebbero anche determinare un completo stop dell'attività aeroportuale negli orari interessati dalle agitazioni.

**nomine**

## Sull'Enel fumata nera

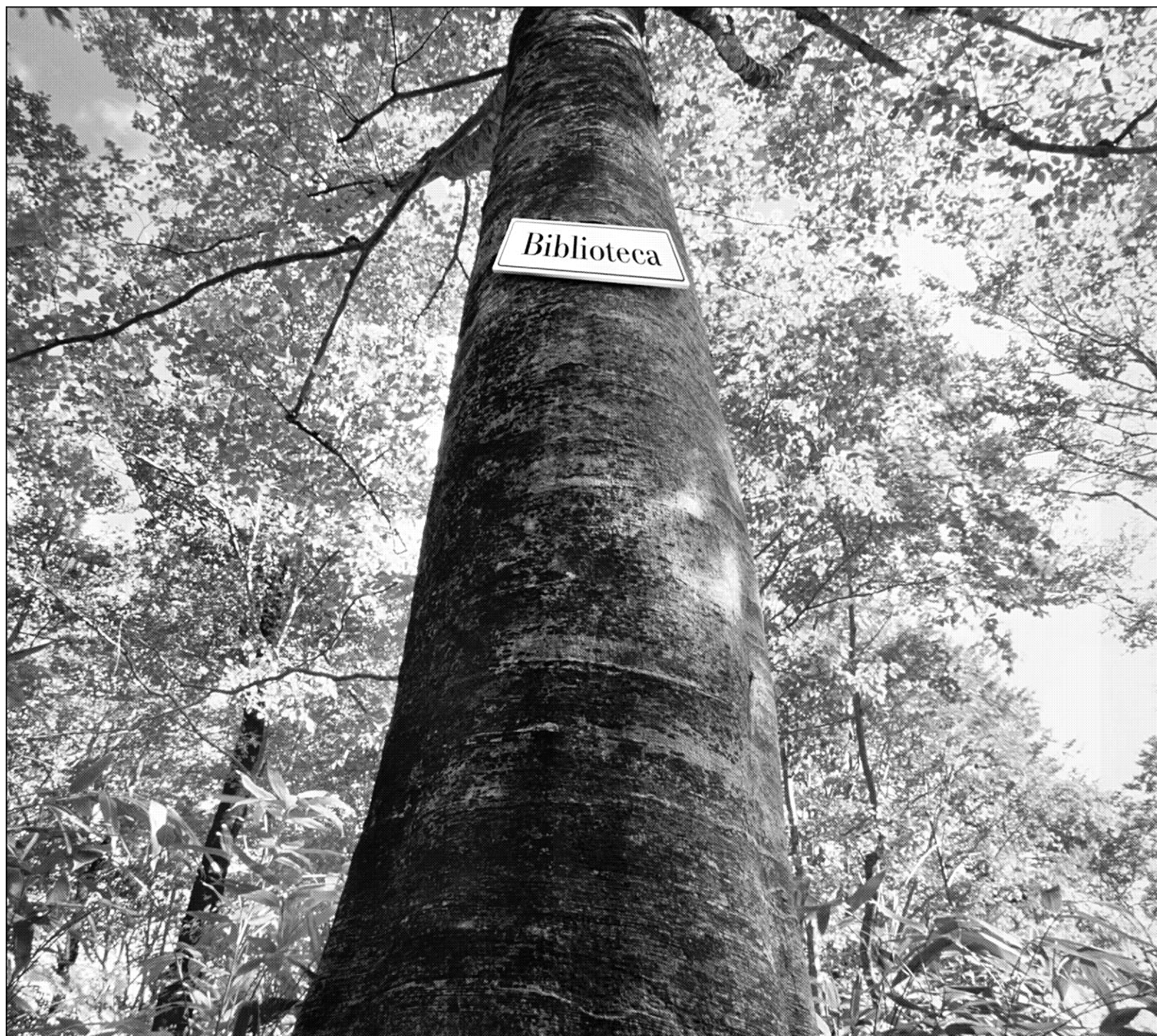
**ROMA** Fini vuole nomi di alta caratura, Giulio Tremonti vuole nomi nuovi, Pierferdinando Casini vuole un nome solo (Piero Gnudi, il liquidatore dell'Iri) Silvio Berlusconi ne vuole almeno uno vecchio: l'«amico» Franco Tatò. Per tutta la giornata di ieri si è cercata la quadratura del cerchio sui nuovi vertici dell'Enel, che stasera dovranno essere indicati dall'azionista Tesoro. Il braccio di ferro tra le diverse

anime della maggioranza è stato lungo e senza sconti, rivela il tam-tam del Palazzo. È durato praticamente tutta la domenica, prolungandosi fino a notte fonda. Ma la fumata sembra ancora nera. Resta sul tappeto quel «caso Tatò» sollevato da Tremonti. L'Economia, primo azionista del gruppo elettrico, non lo vuole né come amministratore delegato, né come presidente. Insomma, lo vuole mettere alla porta perché - ufficialmente - insoddisfatta della gestione dell'azienda (eppure il Tesoro ha approvato il piano industriale). Il premier, dal canto suo, preme invece per Tatò, che fu un fidato manager in Mediaset. Dunque il nodo è davvero gordiano. Inoltre

Tremonti e Berlusconi devono vedersela anche con le richieste del Ccd che sponsorizza Gnudi. Altri nomi in corsa per l'Enel, l'ex Telecom Rocco Sabelli e l'«interno» Giuseppe Morchio. Resta aperta anche l'ipotesi Vincenzo Cannatelli, attuale amministratore delegato Enel distribuzione.

Per un nodo che resta legato, un altro sembra ormai sciolto: quello dell'Eni dove l'amministratore delegato passerebbe all'incarico di presidente e sarebbe sostituito da Stefano Cao (Agip). Anche la poltrona di Corrado Passera alle Poste sarebbe già stata destinata a Massimo Sarmi, attualmente capozona in Siemens Italia.

b. di g.



Per uno studente disabile non è affatto una metafora.

PERCHÉ SE DAVANTI LA BIBLIOTECA CI FOSSE ANCHE SOLO UN GRADINO, PER UNO STUDENTE DISABILE, QUESTA DIVENTEREBBE UNA PROVA ALTRETTANTO DIFFICILE DA SUPERARE.

PER QUESTO È NATO L'UFFICIO ACCOGLIENZA DISABILI: PER SUPERARE OGNI BARRIERA, ARCHITETTONICA E SOCIALE E PER FAR SÌ CHE L'IMMAGINE QUI SOPRA DIVENTI DAVVERO UNA METAFORA. PER TUTTI.

Tel. 0577/232038  
e-mail: angelaccio@unisi.it



www.unisi.it



UFFICIO ACCOGLIENZA DISABILI  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Facoltà di intendere e valere

PROGETTO SVILUPPO S.r.l.